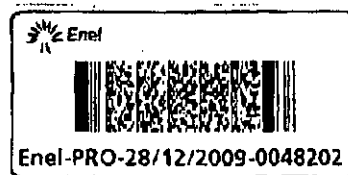




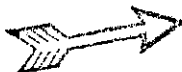
L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.



DIVISIONE GENERAZIONE ED ENERGY MANAGEMENT
AREA DI BUSINESS PRODUZIONE TERMoeLETRICA
UNITÀ DI BUSINESS PORTO CORSINI

48123 Porto Corsini (RA), via Balona 253
T +39 0544 223111 F +39 0544 223189

Porto Corsini



**MINISTERO AMBIENTE E TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE**

Direzione Generale per la Salvaguardia
Ambientale
Divisione VI
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma (RM)
c.a. dott. **Giuseppe Lo Presti**

RACCOMANDATA A/R



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Valutazioni Ambientali

E.prof DVA-2010-0001020 del 21/01/2010

p.c. **ISPRA**
Via Vitaliano Brancati 48
00144 Roma (RM)
C.a. dott. **Francesco Andreotti**

Oggetto: Decreto **DSA-DEC-2009 -0001631 del 12/11/2009-** Autorizzazione
integrata ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica della
società ENEL Produzione S.p.A. sita in Porto Corsini, Ravenna (RA)

Con riferimento alla pubblicazione sulla G.U. n° 293 del 17/12/2009 del comunicato
del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare relativo al rilascio
dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica ENEL
Produzione S.p.A di Porto Corsini Ravenna (RA), sita in Via Baiona 253, si invia la
presente comunicazione in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11, comma 1 del D.
Lgs.59/05.

Si precisa che da subito, nel rispetto dei valori limite di emissione prescritti al
paragrafo 9 del Parere Istruttorio, si darà attuazione ai controlli già stabiliti dalle attuali
procedure interne con la strumentazione ed i dispositivi esistenti, come previsto dall'art.
3 comma 1 del Decreto autorizzativo.

Per i controlli aggiuntivi richiesti, per i quali è necessario adeguare o completare il
sistema di monitoraggio acquisendo la strumentazione necessaria, si allega un
programma che tiene conto delle tempistiche minime richieste per l'espletamento delle
procedure di acquisizione, installazione e collaudo della nuova strumentazione.

Si precisa che il gestore assicura la più ampia disponibilità per l'individuazione delle
soluzioni tecnico-economiche ottimali e la definizione, da parte di ISPRA "delle modalità
tecniche e delle tempistiche più adeguate all'attuazione dell'allegato Piano di
Monitoraggio e Controllo", ai sensi dell'art. 3, comma 2, del Decreto in oggetto.

id profilo: 4217301



Ai fini della piena attuazione di alcune delle disposizioni del Piano di Monitoraggio e Controllo, in parte indicate già nel Parere Istruttorio Conclusivo, si rende infatti indispensabile una preventiva valutazione dell'effettiva fattibilità operativa delle stesse.

Infine si allega alla presente l'originale della quietanza del versamento relativo alle tariffe dei controlli di cui all'art. 3 comma 3 allegati IV e V del Decreto Interministeriale 24 Aprile 2008 per l'anno 2010, inteso come il primo anno di applicazione dei controlli a cura dell'A.C.

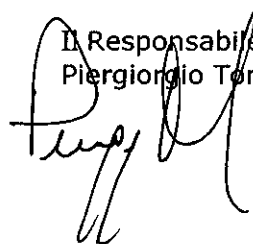
Si coglie l'occasione per segnalare la presenza di quattro errori materiali presenti nel Parere Istruttorio e relativi alla denominazione dei seguenti elementi:

- P.to 4.4 del Parere Istruttorio - Impianto trattamento acque reflue (pag.11).
E' necessario modificare con la parte riportata in grassetto:
"L'impianto è dotato di un sistema proprio per ilsono inviate al corpo ricettore (Canale Magni), previo passaggio sul pozzetto ufficiale di prelievamento **(C1)**."
- P.to 4.12 del Parere Istruttorio - Rifiuti (pagg. 18 e 19)
E' necessario modificare integralmente la descrizione delle aree con quanto riportato sotto, lasciando inalterata la tabella che segue, in quanto sono state invertite le descrizioni tecniche delle aree:
 - La prima area (area 2), con capacità di stoccaggio di 20 m³ e superficie di 120 m², è adibita allo stoccaggio dei rifiuti non pericolosi. La parte preponderante della produzione di rifiuti non pericolosi è costituita dai fanghi provenienti dall'ITAR e da fanghi pompabili derivanti da pulizia delle vasche; a questi si aggiungono materiali legati alla dismissione di impianti (attività che ha caratterizzato la Unità di Business nell'ultimo periodo), rifiuti urbani non differenziati e altre tipologie in minori quantità. L'area è pavimentata, recintata, ma scoperta. Vi è un muretto di contenimento perimetrale con fogna di raccolta acque piovane indirizzate all'impianto di trattamento ITAR.
 - La seconda area (area 1), con capacità di stoccaggio pari a 10 m³ e una superficie di 30 m² è adibita allo stoccaggi di rifiuti pericolosi. L'area è pavimentata, recintata e coperta da tettoia, dotata di bacino di contenimento per serbatoi oli e muretto di contenimento; il bacino è inoltre provvisto di sistema di raccolta che convoglia direttamente all'impianto ITAR nel caso di accidentali sversamenti.
- P.to 9.3.1 del Parere Istruttorio - Emissioni convogliate (Pag.33).
Per i camini F1 e F2 viene richiesto un monitoraggio dei transitori per la definizione di SOx, NOx, CO e polveri emesse. Nel PMC è più opportunamente indicato il solo monitoraggio di NOx e CO in quanto i soli pertinenti all'emissione con combustione di gas naturale rispetto ad inquinanti non rilevanti, **come rettificato in sede di CdS.**
- P.to 9.3.1 del Parere Istruttorio - Emissioni convogliate (Pag.33).
Per il camino F3 relativo alle emissioni dalla caldaia ausiliari si impone la verifica "mensile" delle emissioni "come riportato nel piano di monitoraggio e controllo". In realtà alla "Tabella Punto di emissione - Camino F3 caldaia ausiliaria" del PMC

è più opportunamente indicata una misura annuale, **come rettificato in sede di CdS.**

Disponibili per eventuali ulteriori informazioni e integrazioni, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile
Piergiorgio Tonti



All.: c.s.

Centrale di Porto Corsini - Programma interventi previsti
 Autorizzazione Integrata Ambientale (Decreto DSA-DEC-2009-0001631 del 12/11/09)

N°	DOCUMENTO	CAPITOLO	SOTTOCAPITOLO (pag/punto)	Prescrizioni	Osservazioni	Completamento attività prevista entro il
1	Parere istruttorio	9. Prescrizioni	P.to 9.4 Emissioni in acqua (Pag.34)	Punto C2	Necessaria modifica impiantistica per realizzare idoneo punto di campionamento	Attività il cui completamento è previsto per il 30/12/10 Il Gestore si riserva di richiedere un incontro con ISPRA/ARPA per concordare tipologia e collocazione del punto di campionamento in relazione alla tipologia impiantistica
2	Parere istruttorio	9. Prescrizioni	P.to 9.7 Rifiuti (Pag.36)	... il sito discostaggio devono essere dotati di coperture fisse o mobili in grado di proteggere i rifiuti da agenti atmosferici.....	Definire progetto per la copertura dell'area dei rifiuti non pericolosi (Area 2) e realizzazione dell'opera.	Attività il cui completamento è previsto per il 30/08/11 Il Gestore si riserva di inviare un cronoprogramma di dettaglio a valle della definizione del progetto, da inviare altresì a AUSL e Comune per le autorizzazioni di competenza.
3	PMC	Emissioni in aria	Emissioni dai camini dei Gruppi E e G (Pag.7/36)	Tabella Punti di Emissione F1 e F2 - Per il parametro portata	La misura della portata sarà effettuata con la strumentazione presente sui camini. In corso la verifica della corrispondenza alla norma tecnica prevista dal PMC.	Il Gestore si riserva di richiedere un incontro con ISPRA/ARPA per la validazione della strumentazione attuale o l'invio di un programma più dettagliato nel caso della sostituzione
4	PMC	Prescrizioni sui transitori	Prescrizioni sui transitori Emissioni caldaia ausiliaria (Pag. 8 e 9/36)	Tabella Punto di emissione - Camino F3 caldaia ausiliaria Misurare il tempo tra arrivo alimentazione gas ai bruciatori e interruzione. Misurare il tempo di utilizzo caldaia	Modificare/installare software per la misura del tempo tra l'arrivo della alimentazione ai bruciatori e l'interruzione dell'immissione di gas e misura del tempo di utilizzo della caldaia	Il Gestore si riserva di inviare un programma cronologico più dettagliato
5	PMC	Metodi di analisi in continuo di emissioni aeriformi convogliate	Metodi di misura - tabella (Pag. 9-10/36)	Elenco dei metodi di misura per la strumentazione in continuo	Verifica allineamento della strumentazione installata per le misure di temperatura e pressione alle prescrizioni di pag 25	Il Gestore si riserva di richiedere un incontro con ISPRA/ARPA per la validazione della strumentazione attuale e eventualmente, in caso di necessaria sostituzione, di inviare un programma cronologico dettagliato
6	PMC	Emissioni in acqua	Identificazione dei pozze di prelievo (pag 13/36)	Misura continua con flussometro su C1, C2	Installazione di due flussimetri/totalizzatori sulle condotte di scarico con trasmissione del segnale in SC, acquisizione del dato e calcolo del quantitativo nel periodo. Nel transitorio si propone di utilizzare i misuratori di portata degli impianti ITAR e DEMI per la misura del quantitativo scaricato con letture mensili (metodo attuale)	Attività il cui completamento è previsto per il 30/12/10
7	PMC	Emissioni in acqua	Identificazione dei pozze di prelievo (pag 13 e 17/36)	Misura di portata in continuo delle pompe di emissione per C3	Installazione di quattro flussimetri/totalizzatori sulle condotte di scarico acqua mare con trasmissione del segnale in SC, acquisizione del dato e calcolo del quantitativo nel periodo. I metodi indicati sono relativi a misure su canali aperti non inerenti a condotte chiuse. Si propone il metodo IEC 41. Nel transitorio si propone di stimare il quantitativo scaricato attraverso le ore di funzionamento e la portata nominale delle singole pompe (metodo attuale)	Attività condizionata alla fermata degli impianti di produzione Il completamento è previsto per il 30/12/11
8	PMC	Pozzo C3 - Acque di Raffreddamento (AR)	Sistema di raffreddamento ad un passaggio con acqua di mare (Pag. 17/36)	Nella tabella viene richiesta la misura del cloro attivo libero	La misura sarà effettuata con l'attuale strumento. In corso la verifica della corrispondenza alla norma tecnica prevista dal PMC	Il Gestore si riserva di richiedere un incontro con ISPRA/ARPA per la validazione della strumentazione attuale e eventualmente, in caso di necessaria sostituzione, di inviare un programma cronologico dettagliato
9	PMC	Attività di QA/QC	Sistema di monitoraggio in continuo (SMC) (pag25/36)	Il sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni ai camini deve essere conforme alla Norma UNI EN 14181:2005 - Assicurazione della qualità di sistemi di misurazione automatici. In accordo ai predetti standard, le procedure di assicurazione di qualità delle misure (incluso le fasi seguenti): - Calibrazione e validazione della misura (DAL 2) - Test di verifica annuale (AST) - Verifica ordinaria dell'assicurazione di qualità (DAL 3)	Il Gestore prevede di affidare le attività di QAL2 e AST a laboratori interni di pluriennale e accreditata esperienza in materia. Si precisa che le modalità di applicazione della QAL3, in termini di frequenza di emissione delle carte di controllo, durata dei tempi necessari alla prova e parametri di applicazione, saranno concordate nel dettaglio con l'Autorità di Controllo. Definire come validare le misure e definire il test di sorveglianza annuale. E' necessario implementare nuovo SW	Il Gestore si riserva di inviare un programma cronologico più dettagliato a valle dell'incontro con ISPRA

€ sul C/c n. -- 871012

di Euro 4842,00

IMPORTO IN LETTERE QUANTUM IN OTTOCENTO QUANTUM DUE/00

INTESTATO A TELEFONEMA DEMO SADO ROMA

CAUSALE TARIFFA x contributi AIA VB PC DSA-DEC 2009-0001634

DEC 12/11/09 come D. N. 24/04/08 art. 3 ALL. IV

ANNO 2010

Pagato da SATME

!67/094 07 28-12-09 R1!
!0082 €*4.842,00*
!VCY 0200 €*1,10*
C/C 00871012 P 0052

ESEGUITO DA EUROFRANZIONE SPA - UB FONDO CONTINUI

VIA PIRELLA GALONI 253

CAP 48123 LOCALITÀ Pontecorvi RA